



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Spett.le
Autorità per l'energia elettrica e il gas
Direzione Tariffe
Piazza Cavour 5
20121 Milano

Milano, 5 Dicembre 2011

OSSERVAZIONI AL DCO 40/11 "POSSIBILE REVISIONE DEGLI OBBLIGHI DI MESSA IN SERVIZIO DEI GRUPPI DI MISURA PREVISTI DALL'ALLEGATO A ALLA DELIBERAZIONE ARG/GAS 155/08"

Desideriamo anzitutto ringraziare per l'ennesima opportunità fornitaci di esprimere il nostro parere in merito ad una questione tanto importante e cruciale per un corretto sviluppo del mercato gas nazione qual è l'implementazione dello *Smart Metering* e l'allineamento della prassi nel nostro paese ai migliori standard europei.

In questo senso riteniamo soprattutto di ribadire convintamente la linea già adottata in risposta alle precedenti consultazioni in materia. In particolare vorremmo sottolineare come le disposizioni della Delibera ARG/gas 155/08 non si prefiggessero solamente lo scopo di definire una programmazione di messa in servizio di gruppi di misura gas elettronici per i punti di riconsegna caratterizzati da requisiti di telelettura e telegestione, ma definissero nel contempo modalità di contesto di implementazione e sostegno economico di tale attività. Occorre quindi comprendere se le cause degli attuali ritardi siano di origine tecnica (e verrebbe però da domandarsi perché le si riscontri solo ora) oppure di carattere più che altro organizzativo, il che presupporrebbe un approccio risolutivo differente dalla proroga. Il fatto che solo a distanza di tre anni dalla pubblicazione della relativa Delibera vengano a galla le ipotizzate criticità ora sottolineate dalle imprese distributrici genera inoltre una serie di problematiche dal lato delle aziende che hanno investito in soluzioni tecniche innovative e competitive e che rischiano ora di doversi confrontare con un quadro normativo che sconvolge le tempistiche di rientro negli investimenti effettuati.

Gli investimenti in linee di produzione orientate ad apparati per la telegestione necessitano ancor più di altre di un quadro normativo di riferimento chiaro e definito. Perduranti modifiche alle modalità e/o tempistiche di riferimento sconvolgerebbero infatti i piani di investimento ed in ultima analisi li scoraggerebbero, soprattutto nel caso di nuovi entranti (start-up). Sempre in tal senso il concetto di "gradualità" va adottato nei limiti della necessità. Infatti un'eccessiva gradualità di implementazione dei sistemi può portare ad una crescita abnorme dei costi, costringendo i distributori ad una lunga convivenza di tecnologie innovative e di tecnologie tradizionali. Tale incertezza si tradurrebbe, in ultima analisi, in una vera e propria disparità di trattamento per i clienti nell'erogazione del servizio e nella disponibilità di dati relativi ai consumi, tra distributori diversi.

Alla luce di ciò desideriamo soprattutto ribadire l'importanza del fatto che l'Autorità prosegua con convinzione nel suo impegno a preservare la positiva spinta verso la diffusione dello *Smart Metering* che la Delibera ARG/gas 155/08 aveva originato. Tale strada deve esser seguita con fermezza, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di medio e lungo termine e nondimeno la lineare evoluzione dei mercati, coerentemente con le riforme e le modifiche sistemiche che stanno avendo in questo momento parallela



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

implementazione. Affinché ciò avvenga occorre però proseguire parallelamente sulla via del progressivo affinamento degli algoritmi di load profiling, settlement e allocazione.

Riteniamo infatti che, al fine di rendere possibile per l'impresa di vendita rispettare le aspettative di corretta previsione dei consumi che il sistema attualmente richiede, tempestività e correttezza delle misure costituiscano una priorità e debbano essere garantite nel tempo per mezzo di adeguati strumenti che, se ritenuto necessario, penalizzino esplicitamente le imprese di distribuzione che risultino inadempienti o mal adempienti.


In tal senso non possiamo certo considerare positivamente in particolare la proposta di considerare il 2013 come primo anno a regime per le classi di misuratori G16, G25 e G40.

Relativamente invece alla sperimentazione multi-servizio, riteniamo la stessa certamente un'idea interessante nel concetto, ma per il momento solo futuribile, soprattutto se dovesse avere come primo concreto risultato soltanto ulteriori ritardi nell'implementazione di quanto già promesso.

Dal punto di vista del monitoraggio e del controllo da parte del cliente dei propri consumi, è certo sempre più in primo piano l'opportunità di avere accesso mediante PC, smart-phone e/o tablet, e dei relativi SW dedicati (App) alle informazioni relative ai consumi, ovunque ed a costi pressoché nulli.

Come già indicato in altre occasioni ricordiamo infine che, a fronte di un sistema gas che con la riforma del sistema di bilanciamento e la sempre maggiore responsabilizzazione degli utenti nella gestione ottimale delle risorse, ogni ritardo nell'implementazione delle disposizioni contenute nella Delibera 155/08 comporta il perseverare di forti criticità riguardo ai dati di misura e alla loro tempestiva comunicazione alle imprese di vendita, con sempre crescenti complessità e rischi per l'equilibrato sviluppo del mercato. Riteniamo quindi ragionevole cercare di limitare al minimo indispensabile le proroghe alle scadenze attualmente previste e confidiamo nell'opera di attento monitoraggio già egregiamente svolta dall'Autorità nel ponderare le effettive e reali necessità di intervento su quanto in origine disposto.

Restando comunque come sempre a disposizione per qualsiasi ulteriore eventualmente necessario chiarimento e futura opportunità di confronto in materia, rinnoviamo tutti i nostri migliori saluti.



Paolo Ghislandi
(Segretario)